Dipartimento di Architettura - Università Federico II Napoli
Circolo G. Sadoul, Ischia- Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

stare nella distanza

sguardi sul dopo coronavirus

Ciclo di seminari a cura di Francesco Rispoli
Segreteria scientifica Mariateresa Giammetti e Adele Picone

profili sintetici dei relatori

live streaming su https://unina.webex.com/join/starenelladistanza

Paolo Vineis

Il Prof. Paolo Vineis è presidente di Epidemiologia ambientale presso l'Imperial College di Londra e dirige il progetto Exposome and Health del Centro MRC-PHE per l'ambiente e la salute presso l'Imperial College (http://www.environment-health.ac.uk/ourresearch/ exposome-e-salute), è inoltre responsabile dell'unità di Epidemiologia genetica e molecolare dell'Istituto Italiano di Medicina Genomica (IIGM), Torino, Italia.
Il Prof. Vineis è un ricercatore leader nei settori dell'epidemiologia molecolare e dell'esposomica.
È membro di vari comitati scientifici ed etici internazionali (incluso il comitato della National Academy of Sciences statunitense sulla valutazione del rischio del 21° secolo) e vicepresidente del comitato etico presso l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC, OMS). È stato membro del Consiglio scientifico della IARC.
Il professor Vineis ha una vasta esperienza nei principali progetti internazionali ed ha attirato sovvenzioni dal Leverhulme Trust, dalla MRC, dal Cancer Research UK, dalla HuGeF Foundation e dal National Cancer Institute degli Stati Uniti.
Autore di numerosissime pubblicazioni scientifiche su riviste come Nature, Nature Genetics, Lancet, Lancet Oncology. Ha scritto diversi libri, tra cui "Nel crepuscolo della probabilita", Einaudi 1999; "Modelli di rischio", Einaudi, 1990 e "Salute senza frontiere". Epidemics in the Era of Globalization ", Springer 2017 (vedi anche https://en.wikipedia.org/wiki/Paolo_Vineis).

Francesco Vitale

Francesco Vitale è direttore Professore associato Vicario del Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC).
Professor Colaborador presso il Doctorato en Filosofia - Universidad Alberto Hurtado, Santiago del Chile. Membro della Società Italiana di Estetica (SIE). Membro della Society for Phenomenology and Existential Philosophy (SPEP). Membro dell'American Comparative Literature Association (ACLA). Membro dell'Advisory Board della rivista internazionale "Oxford Literay Review". Membro del comitato scientifico della collana "Macula. Fenomenologia - Ermeneutica - Decostruzione" diretta da Renato Boccali e Silvano Facioni per l'editore Mimesis (Milano- Udine) Membro del comitato scientifico della rivista internazionale "La Deleuziana".
Ha partecipato ed organizzato numerosi convegni nazionali ed internazionli e scritto su rilevanti riviste scientifiche.
Tra le sue pubblicazioni recenti: monografia scientifica con B.G. Marino, F. Rispoli, *Memorie della città a venire. Costruzione e decostruzione..(* Napoli Artstudiopaparo 2016); traduzione del libro *La cartolina. Da Socrate a Freud e al di là.. (*Milano-Udine Mimesis Edizioni 2017); monografia scientifica *Biodeconstruction. Jacques Derrida and the Life Sciences*. (Albany State University of New York Press 2018); monografia *The Last Fortress of Metaphysics. Jacques Derrida and the Deconstruction of Architecture*. (Albany State University of New York Press 2018); traduzione libro: *A metà senza fine. In militante malinconia per Jacques Derrida.(* Milano-Udine Mimesis Edizioni-2019).

Giovanni Durbiano

Professore ordinario di *Composizione Architettonica e Urbana,* presso il Politecnico di Torino, e dottore di ricerca in Storia dell'architettura e urbanistica, presso il Politecnico di Torino.
Presidente di ProArch, la società scientifica dei docenti di progettazione architettonica italiana. http://www.progettazionearchitettonica.eu/
Autore di numerose pubblicazioni su temi delle culture del progetto architettonico in età contemporanea.https://iris.polito.it/cris/rp/rp06208?sort_byall=2&orderall=DESC&open=all Tra le monografie *I Nuovi Maestri. Architetti tra politica e cultura nell'Italia del dopoguerra*, Marsilio 1999; *Paesaggio e Architettura nell'Italia contemporanea*, Donzelli 2003, *Etiche dell'intenzione. Ideologie e linguaggi dell'architettura contemporanea*, Christian Marinotti, 2014, *Teoria del progetto architettonico. Dai disegni agli effetti*, con Alessandro Armando, Carocci https://www.teoriadelprogetto.com/recensioni. Fondatore e membro dell'Advisory board della rivista scientifica "Ardeth" (Architectural Design Theory). http://www.ardeth.eu/.

Fondatore dello studio DAR-architettura https://dar-architettura.com/it.

Alcune delle opere e dei suoi progetti sono state pubblicati in riviste di settore e non, in numerose guide dell'Architettura di Torino, nonché presentate alla Biennale di Venezia 2003 e 2006. I suoi lavori sono stati presentati in molte conferenze nazionali e internazionali.

Pier Aldo Rovatti

Pier Aldo Rovatti è un docente e filosofo italiano, ha insegnato Filosofia contemporanea all'Università di Trieste. È editorialista di "Il Piccolo" di Trieste e collaboratore di "la Repubblica" e "l'Espresso". Coordina il Laboratorio di filosofia contemporanea di Trieste, attraverso cui ha fondato la Scuola di filosofia di Trieste. È membro del comitato scientifico di Vicino/lontano (Udine).
Nel 1983 fa uscire con Gianni Vattimo il reading *Il pensiero debole* che sarà ristampato molte volte e tradotto in varie lingue, e da cui è nato un ampio dibattito, all'inizio sulle pagine di «Alfabeta» (di cui era redattore), poi in diverse altre sedi non solo italiane, e che continua tuttora.
Si è anche interessato alla consulenza filosofica, con *La filosofia può curare?* (2006).
Nel 2010 è uscito un volume a lui interamente dedicato (René Scheu, *Il soggetto debole. Sul pensiero di Pier Aldo Rovatti*, Mimesis, Milano 2010).
Dalla riflessione sul gioco nascono anche i libri *Per gioco* (con Alessandro Dal Lago, 1993), *La scuola dei giochi* (con Davide Zoletto, 2005) e *Il gioco di Wittgenstein* (2009).
Da anni, al venerdì, tiene una rubrica sul quotidiano "Il Piccolo" di Trieste col titolo di *Etica minima*. Ha raccolto questi "scritti corsari" (cfr. Pasolini) in vari libri: *Etica minima* (2010), *Noi, i barbari* (2011), *Un velo di sobrietà* (2012).
Ha curato, nel 2011, l'antologia *Il coraggio della filosofia*, sui sessant'anni della rivista «aut aut».
Accanto a una sensibile sintonia con le riflessioni di Jacques Derrida, si è manifestata nella sua ricerca una particolare attenzione per il pensiero di Jacques Lacan e di Michel Foucault (in particolare sul rapporto tra potere e sapere).

Pietro Greco

Pietro Greco è un giornalista italiano. Laureato in chimica, è giornalista scientifico e scrittore di opere scientifiche divulgative.
Ha diretto master in Comunicazione scientifica della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, dove è anche project leader del gruppo di ricerca ICS (Innovazioni nella comunicazione della scienza).
È stato dal 2006 al 2008 Consigliere del Ministro dell'Università e della Ricerca, Fabio Mussi. È stato socio dell'agenzia di giornalismo scientifico Zadig Roma.
È stato conduttore storico del programma Radio3 scienza.[2]. Dal 1987 collabora con il quotidiano L'Unità e dal 2007 col quotidiano online Greenreport.it. Dal 2009 collabora con il giornale web Scienza in rete di cui è stato condirettore fino al 2018.
È stato coautore e responsabile scientifico di *Pulsar. Storia della scienza e della tecnica nel XX secolo*, programma televisivo in 20 puntate andato onda sulla RAI nel 1999 e 2000 e di *X Day*.
Nel 2001-2002, sempre sulla Rai, è andato in onda *I grandi della scienza del Novecento*, un programma televisivo in 24 puntate. Le due opere, parzialmente integrate, sono state pubblicate a cura della rivista Le Scienze.
Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Marmo pregiato e legno scadente. Albert Einstein, la relatività e la ricerca dell'unità in fisica* (Carocci Editore 2015); *La scienza e l'Europa. Il Rinascimento* (L'asino d'oro edizioni, 2015), *La scienza e l'Europa. Dal Seicento all'Ottocento* (L'asino d'oro edizioni, 2016), *La scienza e l'Europa. Il primo Novecento*, (L'asino d'oro edizioni, 2018), *La scienza e l'Europa. Dal secondo dopoguerra a oggi*, (L'asino d'oro edizioni, 2019).
Dal 2018 è caporedattore del magazine online Il Bo Live, di proprietà dell'Università degli Studi di Padova.

Massimo Capaccioli

Massimo Capaccioli è un astrofisico italiano, laureato in fisica all'Università di Padova, astronomo ordinario presso l'Osservatorio di Padova e professore ordinario di astronomia all'Università di Padova, attualmente è professore emerito all'Università degli Studi di Napoli Federico II.
Già direttore dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, è stato presidente della Società Astronomica Italiana e presidente generale della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti in Napoli.
Si occupa principalmente di dinamica ed evoluzione dei sistemi stellari e di cosmologia osservativa. I risultati più significativi delle sue ricerche astrofisiche riguardano la natura delle galassie ellittiche, l'abbondanza cosmica della materia oscura e la scala delle distanze cosmiche. Ha collaborato per due decenni con Gérard de Vaucouleurs all'Università del Texas in Austin.
È autore di libri e testi di lezione, di numerosissimi articoli scientifici sulle più importanti riviste peer-review e su atti di congressi. Ha concepito e gestito, in sinergia con l'Osservatorio Europeo Australe (ESO), la

realizzazione del telescopio a grande campo denominato VST, il maggiore della sua classe nel mondo, operativo dall'ottobre 2011 sul Cerro Paranal, Cile.
È giornalista pubblicista, si interessa di storia e divulgazione della scienza, anche in area Mediterranea, e di epistemologia. Commendatore della Repubblica nel 2005, ha ricevuto il titolo di *Professore Honoris causa* in astrofisica dall'Università statale Lomonosov di Mosca (2010)[1] e le lauree honoris causa dall'Università internazionale di Dubna (2015), dall'Università nazionale V.N.Karazin di Kharkiv (2017) e dall'Università statale di Pyatigorsk (2019). È stato insignito delle medaglie *Struve* dall'Osservatorio astronomico di Pulkovo a San Pietroburgo (2010), *Karazin* dall'Università nazionale di Kharkiv (2019) e *George Gamow* dall'Università statale di Odessa (2019).
È stato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF).
È socio della Società Astronomica Italiana, dell'Unione Astronomica Internazionale, dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Napoli, dell'Accademia Pontaniana e dell'Academia Europaea.

Antonio Ereditato

Antonio Ereditato - Laureato e dottorato presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, ha lavorato al Centro di Ricerche Nucleari di Strasburgo (CNRS), al CERN di Ginevra e all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Napoli, ricoprendo il ruolo di dirigente di ricerca dal 1998.
Professore Ordinario di Fisica delle particelle elementari presso l'Università di Berna. Ha svolto e svolge attività di ricerca nel campo della fisica sperimentale del neutrino, dell'interazione forte e dell'interazione debole, con esperimenti condotti al CERN, in Giappone, negli USA e ai Laboratori nazionali del Gran Sasso, tra i quali degni di nota: il coordinamento dell'esperimento OPERA[5] da lui proposto nel 1997 insieme ai professori Kimio Niwa e Paolo Strolin; l'esperimento ATLAS all'LHC del CERN il quale nel 2012 ha scoperto il Bosone di Higgs[9], assieme all'esperimento CMS, l'esperimento T2K in Giappone, che nel 2013 ha scoperto l'apparizione delle oscillazioni di neutrino[10], gli esperimenti MicroBooNE e SBND al Fermilab di Chicago, dedicati alla ricerca dei neutrini sterili, e l'esperimento DUNE per lo studio delle oscillazioni di neutrino e per la fisica astroparticellare
Ha realizzato numerosi progetti di ricerca e sviluppo su rivelatori di particelle: camere a fili, calorimetri, camere a proiezione temporale, emulsioni nucleari, rivelatori per applicazioni in medicina. Il gruppo di ricerca di Antonio Ereditato è anche leader nello studio e sviluppo dei rivelatori Time Projection Chambers (TPC) ad argon liquido[12]. In tale ambito il gruppo di Berna ha ottenuto il record mondiale di lunghezza di drift con tali TPC (>5 metri).[13]
Antonio Ereditato ha contribuito a realizzare un laboratorio di ricerca associato al ciclotrone dell'ospedale universitario di Berna e della sua linea estratta di fascio, una infrastruttura pressoché unica in Europa per un ciclotrone di uso medico[16].
Ereditato è autore di circa 1300 pubblicazioni scientifiche, di vari articoli di rassegna e di oltre 40 presentazioni a congressi internazionali. Attualmente il suo *h-index* è:[17][18]. È stato relatore di oltre 70 tra tesi di laurea, master e dottorato.
Nel 2015 è stato insignito, assieme ad altri colleghi attivi nella fisica del neutrino, del "***Breakthrough Prize***" per la fisica, per le loro ricerche che hanno condotto alla scoperta delle oscillazioni di neutrino.
Antonio Ereditato si occupa anche di divulgazione scientifica. Autore del libro "Le Particelle Elementari", edito da Il Saggiatore, ha ricevuto il premio "Letteratura e Scienza" in occasione del Premio Letterario di Caccuri 2017 e il premio letterario "Maria Antonia Gervasio" per la migliore opera di divulgazione scientifica edita nel 2016/17. Ha anche pubblicato nel 2018, sempre per il Saggiatore, "Il cosmo della mente", con Edoardo Boncinelli e nel 2019 "Guida Turistica per Esploratori dello Spazio".
Il 2 giugno 2018 Ereditato è stato insignito del titolo di Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Bruno Moroncini

Bruno Moroncini è professore ordinario di Filosofia Morale presso il Dipartimento di Scienze umane, filosofiche e della formazione (ex Facoltà di Scienze della Formazione) dell'Università degli Studi di Salerno.
La sua attività di ricerca si è concentrata soprattutto su aspetti e momenti della filosofia moderna e contemporanea. In particolare si è a lungo occupato del pensiero e dell'opera di Walter Benjamin. Altri consistenti filoni della sua ricerca scientifica sono stati: l'interpretazione filosofica della forma tragica nel pensiero otto-novecentesco; lo statuto etico-politico del discorso filosofico alla luce delle tesi sulla decostruzione di Jacques Derrida, di quelle sul post-modern di Jean-François Lyotard e di quelle psicoanalitiche di Jacques Lacan confrontate con la tarda filosofia kantiana; il problema della comunità come fondamento della relazione intersoggettiva; il rapporto filosofia-psicoanalisi da Sigmund Freud a Jacques Lacan; la destinazione della filosofia dopo Auschwitz; la centralità del tema del corpo nella discussione filosofica contemporanea; il tema etico-politico del perdono; il legame fra il genere dell'autobiografia e le patologie psichiche nella cultura moderna.
Svolge un seminario annuale di alta formazione per l'«Istituto per gli studi filosofici Gerardo Marotta». È stato membro del collegio dei docenti del dottorato in filosofia attivato preso l'Istituto italiano di scienze umane (SUM) e diretto da Roberto Esposito. Insegna in numerose scuole di psicoterapia di indirizzo lacaniano.
Tra le sue principali pubblicazioni: *La morte del poeta. Potere e storia d'Italia in Pasolini* (Cronopio2019), *L' etica della cenere. Tre variazioni su Jacques Derrida* (Inschibboleth2016), *Perdono giustizia crudeltà. Figure dell'indecostruibile in Jacques Derrida* (Cronopio2016), *Lacan politico* (Cronopio 2014), *Il lavoro del lutto. Materialismo, politica e rivoluzione in Walter Benjamin* (Mimesis 2013), *La comunità e l'invenzione* (Cronopio2002).

Gennaro Carillo

Laurea in Giurisprudenza, Dottore di ricerca in Filosofia e Teoria giuridica, sociale e politica conseguito presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studî di Napoli "Federico II".
È professore ordinario di Storia delle dottrine politiche presso dell'Università degli Studî Suor Orsola Benincasa, dove è anche delegato del Rettore alle Biblioteche dell'Ateneo.
È stato componente della giuria tecnica del Premio Napoli e ha presieduto negli ultimi tre anni il Premio internazionale Carlo Pisacane. Gli sono stati conferiti incarichi di formazione da parte del Consiglio Superiore della Magistratura sul tema delle rappresentazioni della giustizia. Insegna, anche in qualità di esperto formatore, presso la Scuola Superiore della Magistratura di Scandicci. Ha partecipato, come 'filosofo adottato' al progetto Adotta un filosofo per i Licei della Campania. Ha progettato e curato, per

l'Istituto Italiano per gli Studî Filosofici, i cicli Filosofie del romanzo, Sul governo dei corpi e Classico salernitano. Figure del mito. Ha ideato e cura, presso il Museo Archeologico Nazionale (MANN) di Napoli, il ciclo Fuoriclassico. La contemporaneità ambigua dell'antico, giunto alla sua terza edizione. Coordina il progetto Verso Antigone. Teatro e giustizia per il Teatro Stabile di Napoli/Teatro nazionale. È membro del Comitato scientifico della Fondazione Real Sito di Carditello, della Fondazione Idis-Città della Scienza, della Fondazione Alario. È condirettore del Festival Salerno Letteratura. Ha curato l'edizione 2019 degli Stati generali della letteratura del Sud.
Direttore scientifico del CIRLPGE (Centro interuniversitario di ricerca sul Lessico politico e giuridico europeo); Membro del CRIE, Centro di ricerca sulle istituzioni europee
Ha organizzato, diretto e coordinato gruppi di ricerca nazionali o internazionali.
Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi congressi e convegni nazionali o internazionali
Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca
Ha conseguito la menzione speciale Premio Salvatore Valitutti, ed il Premio Vincenzo Russo
Tra le sue pubblicazioni :*Vico. Origine e genealogia dell'ordine*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2000 (menzione speciale al Premio internazionale di saggistica "Salvatore Valitutti"), *Katechein. Uno studio sulla democrazia antica*, Napoli, (Editoriale Scientifica, 2003); *Allegria di barbarie*, in "Bollettino del Centro di Studî Vichiani", XLVIII, 2018, terza serie, (volume speciale per il 350° anniversario della nascita di Vico, sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri), *Colpo di fulmine: Vico e il tempo barbaro*, in "Il Pensiero", LVII, 2/2019, numero monografico Da Dante a Vico: ripensare la tradizione italiana, a cura di E. Lisciani Petrini.
Ha interpretato il ruolo di Platone per Tutta l'umanità ne parla, su Radio 3 Rai, condotto da Pietro del Soldà ed Edoardo Camurri, in dialogo con Machiavelli, interpretato da Michele Ciliberto. Ha preso parte al docudrama di Francesco Fei, Dentro Caravaggio, uscito nelle sale italiane il 21 maggio 2019.

Francesco Serra di Cassano

Francesco Serra di Cassano è giornalista dal 1991, ha lavorato a l'Unità ed è stato direttore responsabile di Liberal dal 1995 al 1997. Ha svolto attività di ufficio stampa e comunicazione alla Camera dei deputati e partecipato alla nascita del movimento Alleanza Democratica. Ha collaborato con il Festivaletteratura di Mantova e con il Festival Internazionale del Film di Roma. Ha pubblicato una raccolta di racconti edita da il Catamarano nel 2004 e il romanzo "Tutta colpa di Berlinguer" nel 2014.
Sono nato a Roma nel 1964. Ho fatto studi classici e poi ho conseguito la Laurea a Pisa in Filosofia politica. Giornalista Professionista dal 1991 (iscritto all'Ordine di Lazio e Molise), faccio parte del Comitato Scientifico dell'Istituto di Studi filosofici di Napoli. Nel 2009 ho fondato Altrestorie Srl, società di comunicazione e marketing culturale, uno dei miei interessi principali nonostante per anni abbia lavorato nel campo della comunicazione politica alla Camera dei Deputati.

Tra il 1995 e il 2012 ho fatto esperienze periodiche in settori attinenti alla mia passione per la promozione della cultura e dell'arte: sono stato direttore responsabile di Liberal, consulente marketing per il Festivaletteratura di Mantova, responsabile delle relazioni esterne della Fondazione cinema per Roma e collaboratore dell'Assessorato alle Politiche Culturali di Roma Capitale.

Antonio De Rosa

Antonio De Rosa è nato a Potenza e vive a Oppido Lucano (Pz). Laureato in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", insegna italiano e latino nei licei. Narratore e autore di teatro, spesso cura la regia dei suoi testi teatrali. Ha condotto diversi laboratori di scrittura creativa. Ha ideato festival di letteratura e convegni. Ha curato per alcuni anni ad Acerenza (Pz) il Premio Letterario "Abitando il Racconto", presieduto da Raffaele Nigro, con la giuria composta da Marco Lodoli, Gaetano Cappelli, Giuseppe Lupo e Mimmo Sammartino. Nel 2004 ha diretto il convegno internazionale *Giovanni-Obadiah da Oppido: proselito, viaggiatore e musicista dell'età normanna*. Nel 2006 ha vinto il Premio Letterario "Carlo Levi" con il romanzo *Musicante* e la iFrame s.r.l, società di produzione cinematografica con sede a Roma, ne ha acquisito i diritti per la realizzazione di un film. Suoi racconti e saggi sono presenti in riviste e antologie. bibliografia essenziale: *Leonardo Sinisgalli. Umanista italiano del XX secolo* (saggio), L'Autore Libri Firenze, Firenze 1999; *Microstorie di fuoco e vento. Laboratorio di scrittura creativa* (manuale per ragazzi), a cura di, Osanna Edizioni, Venosa 2004; *Musicante* (romanzo), Osanna Edizioni, Venosa 2005; *Giovanni-Ovadiah da Oppido, proselito viaggiatore e musicista dell'età normanna. Atti del convegno internazionale - Oppido Lucano 28-30 marzo 2004*, a cura di, con M. Perani, La Giuntina, Firenze 2005; *Istruzioni* (racconto), Aviapervia produzioni multimediali, Oppido Lucano 2009; *Inferni fragili* (romanzo), Aviapervia produzioni multimediali, Oppido Lucano 2013; *Lucania double-face* (saggio), Aviapervia produzioni multimediali, Oppido Lucano 2015; *Estasi* (racconto), in AA.VV., *Basilicata d'autore. Reportage narrativo e guida culturale del territorio*, Manni, Lecce 2017.

Antonio Autiero

È professore emerito di teologia morale presso l'Università di Münster, Germania.
Dal 1997 al 2011 è stato direttore del Centro di ricerca per le scienze religiose della Fondazione Bruno Kessler di Trento. È membro di diverse società scientifiche e commissioni, tra le quali la commissione etica del governo federale tedesco per la ricerca sulle cellule staminali (Berlino). [2018]
Ha studiato filosofia e teologia a Napoli e a Roma, conseguendo il dottorato in Teologia morale (Accademia Alfonsiana - Università Lateranense, Roma).
Dopo i primi anni di insegnamento alla Facoltà Teologica di Napoli e alla Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino a Roma, ha iniziato nel 1983 un progetto di ricerca come borsista della Fondazione Alexander-von-Humboldt all'università di Bonn, dove ha poi insegnato come docente incaricato fino al 1990. Dal 1991 al 2013 è stato professore ordinario di teologia morale all'Università di Münster. Dal 1997 al 2011 è

stato contemporaneamente direttore del Centro di ricerca per le scienze religiose della Fondazione Bruno Kessler di Trento.
È membro di diverse società scientifiche e commissioni, tra le quali la "Akademie der Ethik in der Medizin", gruppo di lavoro in bioetica della Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea (Bruxelles) e del Planning Committee - Catholic Theological Ethics in the World Church (Boston/USA).
Le sue pubblicazioni (in numero di circa 250 in monografie, parti di libri collettivi, articoli in riviste scientifiche) spaziano dalle questioni di morale fondamentale, teorie etiche, bioetica, etica della ricerca scientifica ed etica ecologica

Renato Parascandolo

Giornalista professionista (1975), saggista, dirigente d'azienda. Già Direttore di RAI Educational, Assistente del Direttore generale della Rai, Consigliere di Amministrazione e Presidente di Rai Trade. Ha insegnato in diverse università italiane. E' membro del Comitato scientifico dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. E' membro del Consiglio di presidenza dell'Associazione Articolo 21.
Dal 1998 al 2002 ha rappresentato la RAI nel Consiglio Scientifico dell'Istituto della Enciclopedia Italiana (Treccani). E' stato membro del Comitato tecnico-scientifico del Ministero dell'Università e della Ricerca per la diffusione della cultura scientifica (2006 - 2009). Ha fatto parte del Comitato scientifico della mostra "Il Quirinale dall'Unità d'Italia a oggi" (2011) E' stato tra i fondatori del Movimento Informazione Democratica (MID) nato per sostenere la Riforma della Rai del 1975.
Ha ricevuto numerosi premi per il suo lavoro di giornalista e promotore culturale, tra cui si segnalano: il "Compasso d'oro" della Triennale di Milano per la serie televisiva: "Storia del design italiano" (2001); il premio "Capo d'Orlando" per la comunicazione multimediale (Vico Equense, NA, 2011); il premio "Sele d'oro" per la promozione culturale del Mezzogiorno (Oliveto Citra, SA, 2011); il premio "Labore civitatis" come riconoscimento alla carriera (Napoli, 2011)
Autore di numerosi libri tra cui: *Le mostre impossibili: l'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità digitale*. Univ. di Firenze, 2011, *Le televisioni di Massimo Fichera,* aa.vv, Rai Eri, Roma, 2013, *Scienza e umanesimo: un alleanza*, aa.vv. Biblioteca del Senato, 2018
Molte le opere ideate e curate nella sua lunga carriera dedicata all'"intermedialità", intesa come interazione e integrazione dei media per una sistematica e capillare diffusione di saperi e conoscenze: L'Universo della Conoscenza (2006 – 2008); La Rai per la Cultura (2006 - 2008); Le mostre impossibili (2003 -2008); MediaMente (1994 - 2002); Mosaico, una mediateca per le scuole (1997 - 2002); La Storia siamo noi (1998 - 2002); Dizionario d'Ortografia e Pronunzia della lingua italiana in versione digitale (DOP) (1999 -2016); Idea, musei virtuali dell'arte in Italia (2000 - 2010) Le Mostre impossibili (2003 - 2017).
Ha ideato e diretto numerosi programmi televisivi: Cronaca (1974-1984), Prima Pagina (1976-1981), La Storia siamo noi (1998 - 2002), MediaMente (1994 - 2002)
Ha ideato e diretto progetti didattici che hanno coinvolto decine di migliaia di studenti delle scuole primarie e secondarie. Una nuova carta d'identità per la Rai (2015). La piazza incantata (2016). Rileggiamo l'Articolo 21 della Costituzione (2018).

Andrea Sciascia

Andrea Sciascia è dottore di ricerca (Napoli) e professore ordinario di Composizione Architettonica e Urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, di cui è Direttore dal novembre 2015. È membro dei Collegio dei Docenti del dottorato di ricerca in Architettura, Arti e Pianificazione della stessa università. I temi privilegiati sono: l'architettura contemporanea in Sicilia; il rapporto tra teorie e tecniche della progettazione architettonica; la dialettica tra storia e progetto di architettura; il progetto architettonico nella riqualificazione delle periferie urbane; il progetto delle chiese e l'adeguamento liturgico, dopo il Concilio vaticano II; la città in estensione e il rapporto tra città e campagna.
Ha ricoperto il ruolo di Responsabile scientifico in numerosi progetti di ricerca internazionali e nazionali, ha diretto e partecipato a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio. Ha conseguito numerosi premi e riconoscimenti per l'attività scientifica. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli su alcune delle principali riviste italiane e su altre pubblicazioni a carattere scientifico.
Tra le sue pubblicazioni: *La rapidità dell'arte e la lentezza dell'architettura odyssey, no name e la città interetnica*. In A. Curro, L. Parrivecchio, *Territori strategici: antichi sbarchi e nuove mete di libertà*, Aracne, Roma (2019); *La ricerca non bibliometrica: cosa e come valutare*, in G. Di Benedetto (a cura di), La valutazione della ricerca non bibliometrica, Palermo University Press, Palermo (2019). *L'architettura per la città interetnica. Abitazioni per stranieri nel Centro Storico di Palermo*, Palermo: L'Epos Società Editrice; Archivi dell'architettura del XX secolo in Sicilia. Il Centro di coordinamento e documentazione. Palermo: L'Epos; Culotta P., Florio R, Sciascia A., *Il Tempio-Duomo di Pozzuoli. Lettura e Progetto*. ROMA: Officina edizioni (2007); Palazzotto E., Sciascia A. (2007). *La sede della Facoltà di Architettura di Palermo. Gli spazi della didattica e della ricerca*, Palermo: L'Epos, Panzarella, M; Palazzotto, E.; Sciascia, A (2010

Rossana Valenti

Rossana Valenti è laureata in Lettere Classiche Filosofia, è professore associato di Letteratura latina. I suoi interessi scientifici si sono inizialmente rivolti verso la retorica classica, dal 1990 collabora alla redazione dell'Historisches Wörterbuch der Rhetorik, sotto la direzione di G. Ueding e W. Jens dell'Università di Tübingen. Ha ricoperto il ruolo di Responsabile scientifico di quattro progetti, che hanno ricevuto premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali: "Saperi minimi e autovalutazione", è stato promosso dall'IRRE della Campania, d'intesa con l'IRRE della Puglia, l'Università Federico II di Napoli e l'Università degli Studi di Bari; "La donna nel Mediterraneo", finanziato dalla Regione Campania, è inteso a preparare una proposta didattica, basata su materiale informatico multimediale, da distribuire nelle scuole per favorire la conoscenza e l'apprezzamento reciproco delle somiglianze e delle differenze; la costituzione di un Centro Regionale di Competenza per lo sviluppo e il trasferimento dell'Innovazione applicata ai Beni Culturali ed Ambientali; "Traccia." , la tracciabilità culturale dei prodotti della Campania, vincitore del bando FARO 2010 (Finanziamento per l'Avvio di Ricerche Originali).
Ha organizzato presso l'Università Federico II diversi convegni e seminari. Ha curato per il consorzio NETTUNO le esercitazioni in rete per l'insegnamento di Lingua latina e latino medievale (corso teleimpartito per il diploma universitario in 'Operatori dei beni culturali', visibile all'indirizzo

http://www.filclass.unina.it). Attualmente è titolare dell'insegnamento di Lingua latina per il corso di Operatore dei Beni culturali presso l'Universià Uninettuno.
Tra le sue pubblicazioni: *Memorie dell'acqua e della terra intorno ai Campi Flegrei*, (edizioni Grimaldi & C. collana 2011), *Il latino dentro e oltre la scuola*, (edizioni Loffredo collana Studi latini , 2011), *L'informatica per la didattica del latino*, (edizioni Loffredo collana Studi latini , 2000).

Carla Danani

È Professore Associato di Filosofia morale presso l'Università di Macerata, Dipartimento di
Delegata del Rettore per la ricerca, la sua promozione e sperimentazione nella dimensione internazionale e attraverso modalità interdisciplinari e intersettoriali, nonché i relativi processi di valutazione
Ha studiato Filosofia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, conseguendo il dottorato all'Università di Macerata. Ha svolto attività di ricerca all'estero durante la quale ha avuto modo di lavorare con figure di grande spessore come H.G.Gadamer, I.U.Dalferth e P. Buhler.
Oltre che all'Università di Macerata, ha insegnato al Politecnico di Milano, associando all'insegnamento l'impegno sociale, diventando una figura attiva nel mondo dell'associazionismo culturale, politico e sociale.
Tra i suoi percorsi di ricerca, di particolare interesse è la riflessione sui modi del dispiegarsi dell'esistenza umana come pratica dell'abitare, prendendo le mosse da una fenomenologia dell'essere umano come coscienza incarnata e dalle riflessioni di Martin Heidegger, in particolare in riferimento a "Sein und Zeit" ed a "Bauen Wohnen Denken".

Sara Marini

Sara Marini, architetto, dottore di ricerca, è professore ordinario di Composizione architettonica e urbana presso l'Università Iuav di Venezia. Dal 2020 è responsabile dell'unità di ricerca Iuav per la ricerca nazionale PRIN "Sylva". Dal 2019 è direttore di "Vesper. Rivista di architettura, arti e teoria / Journal of Architecture, Arts & Theory", Iuav. È direttore delle collane editoriali: "Àncore" (Libria), "Carte blanche" (Bruno) e "Quodlibet studio. Città e paesaggio. In teoria". Nel 2018 espone "Casa nera" nel Padiglione Italia alla 16ª Mostra Internazionale di Architettura di Venezia. Principali pubblicazioni: *Sull'autore* (Quodlibet), *Venice. 2nd Document* (con A. Bertagna, Bruno), *Le concert. Pink Floyd à Venise* (con L.-C. Szacka, S. Lorrain, Éditions B2), *Nuove terre* (Quodlibet), *Architettura Parassita* (Quodlibet).